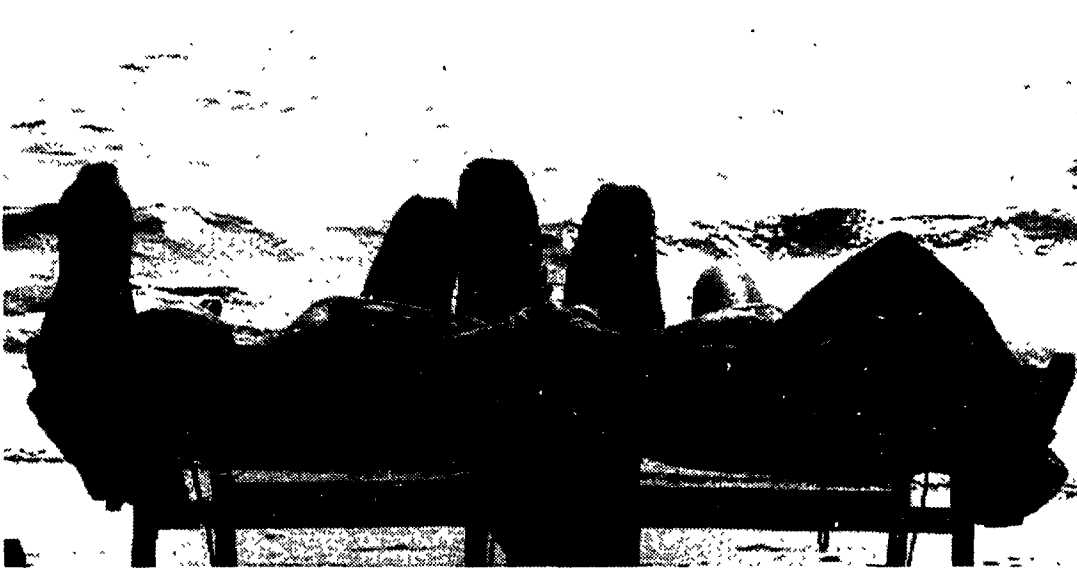


**rosati LANCIA**  
**LUGLIO Y10 DA' IL MASSIMO**  
**£.12.700.000**  
 chiavi in mano al netto delle tasse provinciali e regionali

# Roma



Poco più della metà delle coste laziali è balneabile. Il sole è garantito sulla strada delle vacanze e il bagno un po' meno.



Diffusi ieri (in ritardo) i dati ufficiali quelli regionali, sulla balneabilità. Le acque più pulite nell'arcipelago pontino. Segue la costa viterbese. I controlli continuano.

## Vacanze, a ognuno il suo tuffo

■ Estate, voglia di mare. Mare pulito. Spetta al litorale pontino la palma delle acque meno inquinate. In provincia di Latina, l'89,4 per cento delle coste ha superato l'esame dei tecnici del Presidio multizonale. Seguono, a ruota, la provincia di Viterbo (86,2 per cento) e Roma (85 per cento). Questi i dati ufficiali sull'inquinamento del mare presentati ieri dall'assessore regionale all'Ambiente, Primo Mastrantonio. Una delibera dello scorso marzo fissa punto per punto tutte le località marine dove è possibile fare il bagno senza l'incubo di colibatteri. I dati ufficiali sono quelli delle analisi del '92, effettuate in 221 zone. Quest'anno, i tecnici del presidio multizonale sono al lavoro da aprile e se le acque di una località inclusa nell'elenco del mare pulite daranno per tre volte un esito negativo scatterà il divieto di balneazione. A Civitavecchia, Santa Marinella, Ladispoli e Fiumicino.



### Le coste di Latina le più limpide

■ Ecco dove si può fare il bagno. **Viterbo. Montalto di Castro:** da 250 metri destra Chiarone a 250 metri sinistra fosso Tafone, da 750 metri destra fiume Fiora a 250 metri sinistra fiume Aronne. **Tarquinia:** da 250 metri destra fiume Aronne al confine sinistro poligono militare, dal confine destro poligono militare a 600 metri fiume Marta, da 600 metri destra fiume Marta a 100 metri sinistra fosso Giardini, da 100 metri destra fosso Giardini a 250 metri sinistra fiume Mignone, da 250 metri destra fiume Mignone al confine con il Comune di Civitavecchia. **Roma. Santa Marinella:** da 250 metri destra fosso delle Buche fino a 250 metri sinistra fosso Quattrocio, da colonia Pio X fino a 250 metri sinistra fosso Smerdarolo, da 250 metri destra fosso Smerdarolo fino al confine sinistro del poligono militare. **Cerveteri:** da 250 metri destra fosso del Turbino fino a 500 metri sinistra fosso Zambra, da 250 metri destra fosso Zambra a confine Ladispoli. **Fiumicino:** da 250 metri destra fosso delle Cadute a 250 metri sinistra fosso Tre Denari, da 500 metri destra fosso Tre Denari a 800 metri sinistra fiume Aronne, da 250 metri destra fiume Aronne a 750 metri sinistra collettore acque alte e basse, da 500 metri destra collettore acque alte e basse a 500 metri sinistra radar. **Ostia:** dallo stabilimento Mazonne a 500 metri sinistra canale Stagno, da 250 metri destra canale dello Stagno a 500 metri sinistra fosso Pantanello, da 250 metri destra fosso Pantanello al confine con il comune di Pomezia. **Pomezia:** dal confine con il comune di Pomezia a 250 metri sinistra fosso Campo Ascolano, da 250 metri destra fosso Campo Ascolano a 250 metri sinistra fosso di Pratica, da 250 metri destra fosso di Pratica a 250 metri sinistra fosso della Crocetta, da 250 metri destra fosso della Crocetta a 250 metri sinistra fosso Orfeo, da 250 metri destra fosso Circo a 500 metri sinistra fosso Circo, da 500 metri destra fosso della Molella a 250 metri sinistra canale Biffi, da 250 metri destra canale Biffi a 250 metri sinistra fosso del Diavolo, da 250 metri destra fosso del Diavolo a 250 metri sinistra fosso della Caffarella. **Anzio:** dal confine con il comune di Ardea a 250 metri sinistra fosso Cavallo Morto, da 250 metri destra fosso Cavallo Morto fino al molo estremo del porto di Anzio; dallo stabilimento Ondina al confine con il comune di Nettuno. **Nettuno:** dal confine con il comune di Terracina, da 550 metri destra fosso Loracina fino al confine sinistro del poligono militare. **Latina. Lido di Latina:** da 1050 metri destra canale, che alle foci a 750 metri sinistra fosso canale Rio Martino. **Sabaudia:** da 750 metri destra fosso Rio Martino fino al confine con il comune di San Felice Circeo. **San Felice Circeo:** dal confine con il comune di Sabaudia a 250 metri sinistra diga foranea porto San Felice Circeo, dal centro spiaggia

di alla diga foranea del porto di Sperlonga, dal molo sottoflutto del porto di Sperlonga al confine con il comune di Itri. **Itri:** dal confine del comune di Sperlonga a Punta Stendardo. **Formia:** da 250 metri destra del punto 281 a 100 metri sinistra fosso Acqualonga, da 100 metri destra fosso Acqualonga a 350 metri Rio Santacroce. **Minturno:** dal confine con il comune di Formia a 100 metri sinistra canale Rio Capo d'Acqua, da 50 metri destra porto di Scauri a 1700 metri sinistra fiume Garigliano. **Isole Pontine. Ventotene:** Cala Rossa, Parata Grande, Cala Neve. **Ponza:** Chiaia di Luna, Cala Peola, Frontone spiaggia

no le alghe la fanno da padrone. Divieto di balneazione in lunghi tratti di costa per il problema della eutrofizzazione: ossia l'ossigeno disciolto nell'acqua risulta superiore ai parametri di legge e le alghe proliferano. Risponso negativo anche per sei dei dieci laghi laziali. Acque inquinate a Bracciano, Nemi, Turano, Scandarello, del Salto, Ventina. Bagni vietati dunque, Vico e Martignano, invece, superano l'esame a pieni voti: qui è possibile fare un tuffo senza problemi. A Bolsena solo 3/4 della costa è risultata non inquinata, mentre ad Albano la metà. «Gli unici dati reali - sostiene Primo Mastrantonio - sono quelli che abbiamo fornito e ai quali i comuni si devono attenere. I sindaci delle località interessate sono tenuti a collaborare vietando nella balneazione nelle zone interdette, anche tralasciando gli interessi economici del turismo, per tutelare, invece, la salute dei turisti».

### Via libera per Vico e Martignano

■ Un tuffo nelle acque dei laghi. Ecco dove è possibile fare il bagno. **Lago di Bolsena. Comune di Bolsena:** dal confine con il comune di Montefiascone a 250 metri destra località «Le Naiadi», dalla cabina Enel località «Barano» al confine con il comune di San Lorenzo Nuovo. **Comune di San Lorenzo Nuovo:** dal confine con il comune di Bolsena a 100 metri destra Camping Nerone, da 100 metri sinistra Camping Nerone al confine con il comune di Grotte di Castro. **Comune Grotte di Castro:** dal confine con il comune di San Lorenzo Nuovo a 100 metri destra rist. Silvano. **Comune di Gradoli:** da 100 metri sinistra Rist. Silvano a 100 metri destra del fosso Val di Lama; da 100 metri sinistra fosso Val di Lama a 100 metri destra San Magno; da 100 metri sinistra San Magno al confine con il comune di Capodimonte. **Comune di Capodimonte:** confine con il comune di Gradoli, località la Bussola, dalla rocca fino al confine con il comune di Marta. **Comune di Marta:** dal confine con il comune di Capodimonte a 1500 metri sinistra dal confine del comune di Capodimonte; da 2000 metri sinistra del confine di Capodimonte al confine con il comune di Montefiascone. **Comune di Montefiascone:** dal confine con il comune di Marta fino al confine con il comune di Bolsena. **Lago di Vico. Comune di Caprarola:** l'intero tratto di costa. **Comune di Ronciglione:** l'intero tratto di costa. **Lago di Martignano. Comune di Anguillara Sabazia:** da 250 metri sinistra del chiosco a 250 metri a destra del chiosco. **Lago di Albano:** da 250 metri destra ristorante Garden a 250 metri sinistra altezza ruderi.

l'Unità - Mercoledì 14 luglio 1993  
 Redazione:  
 via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma  
 tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 69.996.290  
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle 15 alle ore 18

### Villa Blanc Un perito stabilirà se il prezzo è giusto

Sarà una perizia a stabilire se il prezzo stabilito per l'acquisto di villa Blanc da parte dello Stato è giusto. Lo ha deciso il sostituto procuratore della repubblica Pietro Giordano, titolare dell'inchiesta su Villa Blanc, che oggi affida l'incarico a un perito. La vicenda di Villa Blanc ebbe inizio quando il governo decise di utilizzare 28 miliardi dei fondi del Ministero delle Finanze per acquistare la Villa, esercitando il diritto di prelazione. Successivamente il Ministero dei Beni Culturali manifestò una serie di riserve sull'acquisizione del complesso con i fondi del Ministero delle Finanze, bloccando l'attuazione del decreto. Tra i motivi del blocco, una serie di rilievi sul valore della villa.

### «Sora Lella» Il nipote racconta «Sta meglio capisce tutto»

Secondo i medici le condizioni di «Sora Lella» sono stazionarie. Ma ai parenti sembra che la donna, ricoverata sabato notte per un ictus, stia meglio. Ieri pomeriggio hanno visitato Sora Lella il figlio Aldo, di 56 anni, numerosi nipoti con le loro mogli e amici. Uno dei nipoti, Stefano, di 28 anni, all'uscita dal reparto di rianimazione, ha detto: «È sveglia, capisce tutto. Le ho stretto la mano e lei me l'ha sollevata con forza, sembrava volesse parlare quando l'infermiera le ha tolto la mascherina con l'ossigeno». «Aveva gli occhi lucidi e mi è sembrata abbastanza cosciente», ha detto il figlio Aldo. Nella mattinata Sora Lella era stata sottoposta a un nuovo esame della Tac e i medici sono riusciti a localizzare con maggiore precisione l'ischemia cerebrale.

### Esquilino Sgombero per il «Circolo degli artisti»

Sgombero per il circolo degli Artisti di via Lammarmora, al quartiere Esquilino. I vigili urbani e gli agenti del commissariato esibiscono una vecchia ordinanza del 1982 e buttano giù la porta d'ingresso. E ai gestori del locale non resta che raccogliere i cocci. Un attimo dopo però il Campidoglio fa il passo del gambero. «Voglio vederli chiaro su questo sfratto», spiega il sub commissario Canale. E firma la proroga di un giorno. Romano Cruciano, il direttore del locale: «Non siamo abusivi paghiamo al Comune regolarmente l'affitto. Ci hanno distrutto tutto. Danni per 50 milioni. Al nostro posto che sorgerà, un mega centro commerciale».

### Ostia Camionista muore travolto dal suo mezzo

È sceso dalla cabina del camion per ripararlo ma il mezzo si è messo in movimento e lo ha travolto. Massimo Tocchini, di 34 anni, è morto ieri pomeriggio a Ostia schiacciato dalle ruote dell'automobile. L'incidente è avvenuto in via Bosco Marengo, sul litorale. La strada, nel punto in cui l'uomo ha fermato il camion è in pendenza e, secondo una prima ricostruzione, il pesante mezzo si è messo in movimento a causa del guasto del freno a mano.

### Cassino In coma un bimbo schiacciato da un cancello

Un bambino di Cassino, Davide Pontonero, di tre anni, si trova ricoverato da ieri pomeriggio in stato di coma all'ospedale San Camillo di Roma. Il piccolo stava giocando nel giardino di casa quando è rimasto schiacciato dal cancello elettrico che probabilmente ha manovrato inavvertitamente. Davide è stato subito soccorso dai genitori e trasportato all'ospedale di Cassino ma per le gravi ferite riportate i medici ne hanno disposto il trasferimento a Roma. Il bambino ha un trauma toracico provocato dalla compressione del cancello.

### «Ridammi la fede» Minorene picchia la sua ex ragazza Arrestato

Per aver malmenato l'ex fidanzata, a cui ha poi tolto un anello e di una collanina d'oro che le aveva regalato, un minorene è stato arrestato. La giovane è stata invece ricoverata in ospedale e guarirà in quattro giorni. È successo ieri mattina nel quartiere popolare della Magliana. L.C., di 20 anni, camminava in via Pascale, quando ha incontrato l'ex ragazza, di 17 anni, con cui aveva avuto una relazione sentimentale, finita pochi giorni fa. Lui l'ha aggredita, le ha strappato dalle mani il casco e lo ha usato per picchiarla.

LUCA CARTA

## Cauti commenti dopo la prima uscita del leader ambientalista candidato sindaco Rete e Popolari, referendum su Rutelli Comunisti del Pds: «Non può escludere Prc»

La Rete prende tempo, deciderà a settembre sul sindaco da sostenere. I Popolari invece sono orientati a scegliere Rutelli e nei prossimi giorni ufficializzeranno la scelta. Intanto, sia i retini che i seguaci di Segni faranno un referendum per consultare i propri iscritti. E nella Quercia i comunisti democratici storcono il naso per la «partenza» di Rutelli. «Non può escludere Rifondazione».

CARLO FIORINI

■ È l'estate dei referendum. Per scegliere il candidato a sindaco anche i Popolari e la Rete consuleranno i propri iscritti, così come già stanno facendo il Pds, il comitato pro Rutelli, e i «Cattolici riformisti» della Dc. Ieri la Rete ha annunciato che distribuirà diecimila questionari per consultare i cittadini, ma che chi sarà il proprio candidato lo dirà a settembre. «Non è un bene che a Roma fi-

rarsi indietro se ci sarà un altro candidato nella sinistra». I Popolari terranno un referendum oggi e domani, per chiedere agli aderenti al movimento di Segni qual è il candidato prescelto. E Cesare San Mauro, ex capogruppo capitolino dei Popolari, ha affermato che sosterrà Rutelli a condizione che «presenti subito programma e squadra e non si identifichi troppo con il Pds». È intanto nella Quercia c'è chi storce il naso all'indomani della kermesse del Teatro Vittoria, nel corso della quale Francesco Rutelli ha illustrato il proprio programma. Ai comunisti democratici non piace l'insistenza con cui il leader Verde, che punta ad ampliare lo spettro dei suoi sostenitori, guarda a Alleanza democratica e a Segni escludendo invece Rifondazione comunista. «Il candidato a sindaco di Roma parte con il piede sbagliato», ha detto

ieri Corrado Morgia, coordinatore regionale dell'area dei comunisti democratici. Il dirigente pidussino sostiene che Rifondazione comunista dovrebbe far parte dello schieramento pro Rutelli, mentre il leader ambientalista non ha fatto neanche un accenno ai neocomunisti nel suo discorso. «Sarebbe stupefacente che il Pds - ha detto Morgia - crede di chi a sua volta è stato vittima di un quarantennale ostracismo, si facesse ora sostenitore di una qualsivoglia forma di neo-antico comunismo». Tra le reazioni al discorso di Francesco Rutelli c'è anche quella della Lega. «Altro alla candidatura di Rutelli si muove, tentando di riciclarsi, gran parte del mondo che ha causato lo sfascio di questo paese - affermano i leghisti - Rutelli dovrebbe preoccuparsi del suo sponsor Marco Pannella, ultimo protettore dei tangento-

## Che fine ha fatto la Balena bianca?

■ Piazza Nicosia, deserto democristiano. 12 dipendenti (coincidenze bibliche?) senza stipendio da tre mesi sono l'ultimo contingente rimasto a guardia del fortino bianco. Il partito non c'è più, nel senso che nessuno mette più piede nelle stanze dove la Dc faceva la Dc. A Roma. Sembra tutto spazzato via da una deflagrazione sconquassante e improvvisa. Il via vai di capi e capetti, decani di correnti e aspiranti si è fermato: sembra di essere davanti ai pifferai di Pompei. I dodici strillano, urlano, ma non il sente nessuno. Sono loro lo specchio della disfatta, piuttosto che l'assenza dei fu proconsoli e dei novelli disoccupati di partito. Hanno gridato tutta la loro rabbia in un comunicato mandato via fax (la luce e due telefoni ancora ci sono) a tutti i giornali. Forleo non viene mai, dicono, «dopo nove mesi la sua segreteria riesce solo a non pagare gli stipendi e a minacciare licenziamenti; non si ha più una linea politica, si ha l'impressione che Forleo, più che occuparsi dell'organizzazione della segreteria politica della dc ro-

manie, s'intende) non può che far sorridere chi è di sinistra da generazioni. Abbiamo tanto parlato del potere strapotere dei clericali bianchi in questa città che ora tanta grazia... E poi da una parte c'è il moderno e vincente Rutelli sulla scia della poltrona di sindaco, dall'altra la manifesta incapacità di trovare un candidato (l'angoscia dc di puntare su un cavallo perdente è palese). Insomma, la sindrome della sconfitta sembra essere passata al di qua. Eppure, si sommano denti stretti. Sarà vero, è sussurra, che i avversari politici di sempre siano svaniti d'incanto come una bolla di sapone? A questo clima defterico sono veramente in pochi a credere. E i fantasmi aleggiano: si fantastica sul ritorno di pazzesche figure, ora forzatamente lontane.

FABIO LUPPINO

Grida disperate. Il commissario inesistente (non solo per i democristiani) Romano Forleo non era stato tenero, proprio su l'Unità con gli impiegati dello scudo. Loro, del resto, hanno goduto del lungo carnevale andréotto-sbardelliano. Hanno goduto e hanno tirato a campare, come dichiarava ai tempi belli il lontanissimo Giulio Andreotti. Com'era? Chi la fa l'aspetti, si racco-

Storie estive, la Dc romana che scompare. Non è una invenzione giornalistica. C'è la protesta di 12 dipendenti di piazza Nicosia, sede storica degli scudocrociati del Campidoglio, che lamentano la mancanza di stipendi da tre mesi e l'assenza fisica di qualsiasi dirigente, a cominciare dal segretario. I dc si riuniscono nelle case, dice Forleo. Sono alle corde, o è un lungo sogno (sonno) con finale da incubo?